

OTRANTO E GALLIPOLI in "GEMELLAGGIO" : IL "GUSTO" DI ANDARE PER LEGGEN.....DIARI CASTELLI!

Le città di Otranto e Gallipoli si prestano per la loro collocazione, per le attività socio-economiche, per le bellezze naturalistiche e culturali, per la storia centenaria a diventare un vero e proprio laboratorio della conoscenza.

Esigenze di **conservazione della natura**, crescente **domanda di fruizione** dei beni naturali e culturali trovano nelle città di Otranto e Gallipoli un'occasione di sperimentazione e diffusione di forme di sviluppo locale sostenibile e di nuove modalità di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, attente alla dimensione naturale, fisica, ambientale e culturale del contesto territoriale di riferimento. Per fare formazione bisogna partire da una nuova idea di futuro "sostenibile". Partendo da questo dato, due Istituti della provincia di Lecce, l'Istituto Alberghiero di Otranto e l'Istituto Tecnico Nautico di Gallipoli hanno avviato una sperimentazione curriculare finalizzata a ipotizzare una nuova in grado di integrare capacità e saperi diversi, in grado di svolgere non solamente una mansione più o meno specialistica e settoriale coerente alla loro mission, ma di seguire "processi di sviluppo".

Il gemellaggio, attuato dalle due scuole per questa progettualità tiene conto dell'evolversi della situazione socio-economica del territorio in cui operano gli istituti coinvolti.

Oggetto di analisi e di studio durante il gemellaggio saranno per Otranto: il Castello Aragonese, le Torri lungo il litorale, il frantoio ipogeo, la chiesa bizantina di San Pietro, il mosaico pavimentale della cattedrale di Otranto e per Gallipoli: il castello Angioino, la Cattedrale di S.Agata, il frantoio ipogeo di Palazzo Granafei, i dodici bastioni lungo le mura del borgo antico fino al Torrione San Giorgio e da qui verso il capolavoro del Parco naturale regionale isola di Sant'Andrea a circa un miglio al largo del centro storico caratterizzata dalla presenza di animali selvatici come il gabbiano corso (specie protetta).

Creare un **gemellaggio a scopo scolastico orientativo**, aperto al territorio, in grado di dare risposte alle molteplici domande relative a lavoro, studio, tempo libero, sport, cultura, servizi, turismo ecc. espresse dai giovani significa avviare una esperienza didattica profondamente rinnovata nei metodi e nei contenuti, finalizzata al successo scolastico dei ragazzi ed alla loro consapevole e responsabile prosecuzione degli studi. La scuola svolge al meglio la sua funzione di orientamento nella misura in cui essa riesce a creare le condizioni didattiche perché lo studente progressivamente si orienti da sè.

Il gemellaggio mira, dunque, a far maturare capacità "progettuali" e di scelta di ogni alunno sulla base della formazione della propria identità personale e sociale, una iniziativa "forte", che deve puntare ad aprire con i giovani una linea diretta, trasformando la trasmissione di informazioni in processo di apprendimento significativo e concreto.

Un ruolo fondamentale nel progetto verrà svolto dai docenti referenti e dagli alunni che costituiscono il bacino di utenza degli Istituti. Insieme docenti e alunni attiveranno l'indagine conoscitiva sulle rispettive città e relativo hinterland, partendo dalla catalogazione dei beni culturali esistenti. **Il progetto avrà, quindi, come obiettivo** quello di **valorizzare** il territorio in cui si opera, **elaborare un'idea** imprenditoriale per la sua fruizione turistica, **proporre** un pacchetto turistico rivolto ad un target che ciascuna scuola deciderà in itinere e che dovrà **essere in grado** di gestire,

Il progetto ha come obiettivo, quindi, quello di fornire agli studenti input per riflettere sul proprio futuro professionale, orientandoli verso una possibile attività di impresa il cui punto di forza potrebbe essere il turismo destagionalizzato. Gli allievi avranno la possibilità di applicare le

conoscenze e le competenze acquisite nel curriculum di studio a contesti diversi da quelli prettamente scolastici.

La mission progettuale è essenzialmente quella di potenziare negli studenti lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità, al fine di promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta. Attraverso la presente iniziativa di gemellaggio, gli alunni si troveranno ad “apprendere” mentre “operano” come operatori turistici su un terreno formativo che non è il loro. La realizzazione di un “Diario di Bordo” potrà servire come serbatoio di idee da cui partire per realizzare concretamente ciò che l’esperienza di gemellaggio scolastico ha lasciato.

Il progetto è a basso impatto ambientale, essendo previsto l’uso del mezzo ferroviario, di barche, di barche a vela, di bici, di biciclette a pedalata assistita.

Gruppo di Progetto

Prof.ssa Mercuri Maria Consiglia IIS “VESPUCCI” GALLIPOLI

Prof.ssa Serio Anna Rita IIS “VESPUCCI” GALLIPOLI

Prof.ssa Carratta Maria Rachele ISTITUTO ALBERGHIERO OTRANTO